

Inaugurazione dell'anno giudiziario 2004

Per una causa giusta

Una democrazia moderna ha bisogno di una giustizia efficiente, garantita, autorevole, e la competitività del sistema giustizia è uno dei cofattori sui quali si misura la competitività di un paese.

Questo significa assumere la questione della giustizia come priorità sulla quale investire in risorse e in riforme, partendo dalla valorizzazione dell'esperienza di autonomia e indipendenza della magistratura italiana, prima garanzia dell'uguaglianza di tutti i soggetti di fronte alla legge. È stato questo l'impegno dei governi di centrosinistra che ha prodotto risultati importanti prima che il Governo Berlusconi interrompesse quel processo riformatore.

Oggi la lentezza e l'inefficienza del nostro sistema hanno più ragioni.

Ne indichiamo alcune:

- **troppe controversie finiscono davanti al giudice**

per questo proponiamo di favorire la scelta dei cittadini verso forme di composizione extragiudiziaria delle controversie civili davanti ad un soggetto terzo senza diminuzione della difesa e senza costi aggiuntivi. Occorre poi concentrare i processi civili che riguardano il medesimo diritto: per questo pro-

poniamo di fornire ai cittadini la possibilità di aderire alle c.d. "azioni di massa" per ottenere giustizia con tempi e costi ridotti (per esempio in materia di assicurazioni o di vertenze di piccoli azionisti nei confronti di società);

- **le procedure sono spesso inutilmente farraginosi senza offrire per questo maggiori garanzie**

per questo proponiamo, per esempio, riforme per l'oralità del processo civile e l'immediata esecutività di quelle sentenze; per la semplificazione del sistema delle notificazioni nel processo penale, per garantire celerità e certezza alla soluzione delle controversie che riguardano i licenziamenti e i trasferimenti nel processo del lavoro;

- **gli uffici giudiziari scarseggiano di magistrati e personale amministrativo**

per questo chiediamo di dare attuazione alla legge Fassino che prevedeva l'assunzione di 1200 magistrati, la velocizzazione dei concorsi e la riqualificazione del personale;

- **mancano le risorse per informatizzare gli uffici**

per questo proponiamo investimenti seri in gestione, organizzazione e informatizzazione.

Niente di tutto ciò è possibile nella permanenza di questo Governo, che ha aperto con la magistratura italiana un conflitto senza precedenti, omesso ogni intervento di seria riforma preoccupato esclusivamente di interessi personali, tagliato risorse e investimenti mortificando i diritti dei cittadini e la stessa dignità degli operatori, lavorato per deprimere la competitività della nostra giustizia e del nostro Paese, e propone come risolutiva una riforma dell'ordinamento giudiziario pensata come rivincita del potere politico sulla magistratura e assolutamente disutile per garantire agli italiani giudici laboriosi e imparziali, preparati e corretti.



Dipartimento Giustizia



Autonomia tematica
Aequa

www.dsonline.it